

1° FESTIVAL DELLE COLLETTIVITÀ STRANIERE DI MAR DEL PLATA

Il sabato 13 dicembre u.s. nella città di Mar del Plata si è svolto il 1° Festival delle Collettività Straniere di Mar del Plata, organizzato dalla Federazione "Presencia de Colectividades de Mar del Plata". A questo Festival assisteranno oltre 30 istituzioni: Ong Per Amore all'Aborigeno, Associazione Residenti Armeni di Mar del Plata, Centro di Residenti Boliviani "Don Pedro Domingo Murillo", Collettività Ellenica di Mar del Plata, Centro Laziale Marplatense, Club Portoghese di Mar del Plata, Centro Tedesco di Mar del Plata, Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata, Circolo Calabrese Marplatense, Comunità Irlandese "San Patricio", Società Italiana "Le Tre Venezie" (Associazione Sociale e Culturale), Associazione Culturale Brasiliana, Centro Sociale Libanese, Centro Navarro



Marplatense, Unione Regionale del Molise, Centro Asturiano di Mar del Plata, Gruppo Tradizionalista del Folclore Cileno "Violeta Parra", Associazione Culturale

Uruguiana, Centro Culturale Slavi Uniti, Associazione Mafaldese e Molisana, Centro Riojano Spagnolo, Centro Residenti Paraguaiani di Mar del Plata, Unione Araba di Mar del Plata, Club Spagnolo.

"Tutte queste associazioni, si sono dedicate a conservare le tradizioni, i costumi e la cultura di ogni paese o regione d'origine". A questo modo si esprimeva un giovane discendente di immigranti italiani - Sig. Leonardo Dorsch Carozza - come Presidente della Federazione "PRESENZA".

Anche sono stati presenti i rappresentanti della collettività italiana della città, Luciano Fantini, segretario dell'Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata, Leonardo Dorsch, presidente dell'AGIM, Francisco Bresco, Membro dell'Associazione Giovani Lucani nel Mondo, Luciano



Il Presidente della Federazione "Presencia de Colectividades de Mar del Plata", Leonardo Dorsch Carozza insieme al Segretario di Cultura del Dipartimento di "Gral. Pueyrredón" Leandro Laserna, aprendo il Festival



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

- Gustavo Velis
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch
- Francisco Bresco
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.



Angeli, Presidente del Centro Laziale Marplatense e Gustavo Velis, Consigliere del COMITES.

Il Festival è nato con lo scopo di favorire con uno speciale spazio (nel quale ogni collettività potesse dimostrare le loro abilità) il loro lavoro in comune che esse si preoccupano di fare durante l'anno, con la passione e l'amore per la loro piccola o grande casa rappresentata dal proprio paese, regione o semplicemente il loro piccolo gruzzolo di abitanti di un villaggio. Dobbiamo fare una breve digressione sui balletti che si sono presentati, sempre di queste collettività. In ogni tempo risulta piacevole vedere i ragazzi che affermano il loro orgoglio con i movimenti di una danza che va oltre le tradizioni; essa s'impenna nel mantenere viva un'identità che non deve tramontare.

È la missione di "Presenza..." il poter integrare tutte le collettività della città per procreare un "collettivo culturale" che vada espandendosi per tutto il Dipartimento di "Gral. Pueyrredón".

L'incontro, ebbe due istanze: una sfilata lungo la Via Hipólito Irigoyen di fronte al Teatro Municipale "Colón". Il Presidente della Federazione PRESENZA delle Collettività, Sig. Leonardo Dorsch Carozza e con le sue parole, fu il responsabile di dare inizio all'inaugurazione del suddetto Festival. Egli diede molta importanza alla partecipazione dei giovani dato che: "ci troviamo in un momento in cui istituzioni con giovani tra i 30 e i 50 anni di esistenza, devono in certo modo incominciare ad "accalappiare" la volontà e la tralasciata identità degli ancor più giovani che saranno i

continuatori delle tradizioni, affinché i posterori continuino a mostrare quella cultura, quei costumi e tutto ciò che appartenga alle radici più salde delle loro comunità. In seguito, il Presidente della Federazione Argentina delle Collettività Juan Sarrafian, si congratulò con l'organizzazione del Festival a carico del Sig. Leonardo Dorsch Carozza e la Commissione di Cultura di PRESENZA, integrata dai giovani Marcos Zuasnabar e Verónica Junakovic, felicitandoli. D'altra parte, il Segretario di Cultura del Dipartimento di "Gral. Pueyrredón" Leandro Laserna, sottolineò l'importanza dei giovani dirigenti, che oggi prendono il posto dei loro antecessori e lavorano a pro delle istituzioni per far conoscere ed esprimere le proprie attività vuoi in questo tipo di Festival, vuoi nella "Carpa" che tradizionalmente si organizza durante le vacanze di inverno in città.

Alla fine di questo atto, si presentò il Centro Armeno di Buenos Aires con il suo balletto "Ballet

Masis" con uno spettacolo mozzafiato per tutto il pubblico presente come anche il Coro PRESENZA delle Collettività, poi il Coro Russo e Ucraino Rushnichok, la banda percussioni Associazione Culturale Brasiliana e Felipe Plaff per la ONG "Hazme Reir".

Finalmente, si procedette ad accedere al Teatro Municipale "Colón" dove si continuò il Festival ad entrata gratuita e libera. Durante 5 ore, le istituzioni poterono fare una magnifica mostra della loro arte attraverso le loro danze e la loro musica tipica. Si sono presentati il gruppo di danze armene "Masis", danze del Centro Libanese, il "Ballet della Dolce Vita", le danze del Centro Navarro di Mar del Plata, le danze italiane dell'Unione Regionale del Molise, le danze e la musica del Centro Asturiano di Mar del Plata, le danze del Gruppo Tradizionalista del folclore Cileno "Violeta Parra", "Tango Associazione Culturale Uruguiana", le danze del Centro Culturale Slavi Uniti, le danze mafaldesi e molisane, il "pericón" delle Collettività "Presenza delle Collettività", il Centro "Riojano Español", Musica del Centro Residenti Paraguaiani di Mar del Plata, le danze dell'Unione Araba di Mar del Plata, le danze del "Club Español", le danze "Caporales y Morenada" della Bolivia, le danze di "Castilla y León". (Luciano Fantini - La Prima Voce)



NATALE 2014: DALLA FARNESINA I CONSIGLI AGLI ITALIANI IN VIAGGIO

Roma - Informatevi, Informateci, Assicuratevi. Due raccomandazioni e un consiglio: anche alla vigilia di questo Natale la Farnesina si rivolge agli italiani che hanno deciso di trascorrere all'estero le loro vacanze.

Importante – ribadisce anche quest'anno il Ministero degli Esteri – partire informati, magari dopo aver consultato il sito www.viaggiareassicuri.it, curato dall'Unità di Crisi in collaborazione con l'ACI, che fornisce informazioni quanto più aggiornate possibili su tutti i Paesi del mondo.

Importante anche informare la Farnesina sulle nostre mete: prima di partire è sempre consigliabile registrare il viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it indicando generalità, l'itinerario del viaggio ed un numero di cellulare. Grazie a questa registrazione, l'Unità di Crisi potrà stimare in modo più preciso il numero di italiani presenti in aree di crisi, individuare l'identità e pianificare gli interventi di assistenza qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza.

Infine, un consiglio: tutti coloro che sono in procinto di recarsi temporaneamente all'estero, nel loro stesso interesse, dovrebbero munirsi della Tessera europea assicurazione malattia (TEAM), per viaggi in Paesi dell'UE, o, per viaggi extra UE, di un'assicurazione sanitaria con un adeguato massimale, tale da coprire non solo le spese di cure mediche e terapie effettuate presso strutture ospedaliere e sanitarie locali, ma anche l'eventuale trasferimento aereo in un altro Paese o il rimpatrio del malato, nei casi più gravi anche per mezzo di aero-ambulanza.

In caso di viaggi turistici organizzati, il Ministero suggerisce di controllare attentamente il contenuto delle assicurazioni sanitarie comprese nei pacchetti di viaggio e, in assenza di garanzie adeguate, consiglia fortemente di stipulare polizze assicurative sanitarie individuali. È infatti noto che in numerosi Paesi gli standard medico-sanitari locali sono diversi



da quelli europei, e che spesso le strutture private presentano costi molto elevati per ogni tipo di assistenza, cura o prestazione erogata.

Negli ultimi anni, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT) ha registrato un aumento esponenziale di segnalazioni di casi di italiani in situazioni di difficoltà all'estero per ragioni medico-sanitarie.

Inoltre, la Farnesina ricorda che le Rappresentanze diplomatico-consolari, pur fornendo l'assistenza necessaria, non possono sostenere né garantire pagamenti diretti di carattere privato; soltanto nei casi più gravi ed urgenti, esse possono concedere ai connazionali non residenti nella circoscrizione consolare e che versino in situazione di indigenza dei prestiti con promessa di restituzione, che dovranno essere, comunque, rimborsati allo Stato dopo il rientro in Italia.

tutte le informazioni di carattere generale sull'assistenza sanitaria all'estero sono sul sito del Ministero della Salute, evidenziando in particolare il servizio "Se Parto per..." che permette di avere informazioni sul diritto o meno all'assistenza sanitaria durante un soggiorno o la residenza in un qualsiasi Paese del mondo.



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

PRESEPE ALL'INPS UNA TRADIZIONE SENTITA DAGLI IMPIEGATI DELL'ENTE PREVIDENZIALE

Roma - Nell'androne della Direzione generale dell'Inps di Via Ciriolo il Grande 21 all'Eur, per continuare la piacevole consuetudine del presepe, Alfredo Giuliani, ha realizzato un presepe rappresentando un tema particolare legato all'attualità, quale quello della "casa" e della "famiglia".

È molto difficile portare avanti una famiglia senza abitare in una casa. In questi giorni di Natale, hanno accolto l'invito di papa Francesco affinché tutti – persone, entità sociali, autorità – "debbono impegnarsi realmente a fare tutto il possibile perché ogni famiglia possa avere una casa". Famiglia e casa vanno insieme.

Lo spettatore è richiamato non solo dalla suggestività della rievocazione del divino evento, ma anche dalla particolarità di vedere dal vivo gli antichi mestieri di cui, secoli fa, viveva la comunità cristiana. Viene, anche, posto il problema della tolleranza e dei simboli religiosi come una tematica di



grande importanza per il mondo italiano attuale: proseguire nella tradizione del Presepe non offende, ad avviso dell'Inps, persone di altra cultura o religione, ma, oltre ad essere una manifestazione di arte e creatività, offre spunti di dialogo.

Nel presepe, il paesaggio agreste, sovrastato da un tripudio di angeli in volo sulle nuvole, pongono la Natività al centro della scena, una scena povera sia nella

rappresentazione dei personaggi, pastori con le greggi e contadini al lavoro con i loro animali, sia nelle architetture, case modeste e locande di campagna tra resti di archi e acquedotti antichi, tipici dei luoghi rappresentati. Il Bambino della grotta di Betlemme diventa, oggi più che mai, simbolo dell'accoglienza. Il Presepe rimarrà in esposizione sino al 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

DALLA CAMERA IL SÌ DEFINITIVO ALLA LEGGE DI STABILITÀ

Roma - Con 307 voti a favore, 116 contrari e 2 astenuti, la Camera ieri sera ha dato il via libera definitivo alla Legge di Stabilità.

Un sì scontato, dopo il passaggio in Senato, ma non per questo meno travagliato: la seduta, infatti, è stata caratterizzata dalle proteste dei 5 Stelle. Alla fine della giornata il conto degli espulsi sale a 17 deputati, tutti 5 Stelle.

A Montecitorio non è stata apportata nessuna modifica al testo, dunque con l'approvazione di ieri la

manovra è diventata legge ed entrerà in vigore con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale.



L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco

Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerrondinella.it e-mail: apicolfiori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
BANDIERA IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

GLI AUGURI DI NAPOLITANO AI MILITARI ITALIANI ALL'ESTERO/ IL COLLEGAMENTO CON CRISTOFORETTI E GIRONE

Roma - Come da tradizione, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha rivolto gli auguri per le prossime festività ai militari italiani impegnati nelle missioni internazionali.

In videoconferenza dal Comando Operativo Vertice Interforze (COI), dopo il saluto del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, e l'intervento da Herat del Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che hanno tracciato un bilancio dell'impegno complessivo dell'Italia nelle missioni internazionali, il Comandante del COI, Marco Bertolini, ha presentato al Presidente Napolitano i contingenti italiani all'estero.

I collegamenti in videoconferenza sono stati realizzati con Samantha Cristoforetti, prima donna astronauta italiana, dalla Stazione Spaziale Internazionale, i militari impegnati ad Herat (Afghanistan), a Al Bateen (Emirati Arabi Uniti), a Naqoura (Libano), a Pristina (Kosovo), a bordo di "Nave Doria" (Oceano Indiano), a Gibuti, a Mogadiscio (Somalia), a bordo di "Nave Etna" (Mediterraneo centrale), a Tripoli (Libia), a Bangui (Repubblica Centro Africana), e a Ali Al Salem (Kuwait).

Nel rispondere al saluto dell'astronauta italiana Cristoforetti, il Capo dello Stato ha detto: "Lei ci ha dato una sintesi dell'importanza della missione, dei suoi compiti e dei risultati a cui attende e ha avuto ragione di sottolineare l'eccellenza degli sforzi italiani nel campo della ricerca scientifica e tecnologica: è qualcosa che forse ancora in Italia non si comprende in tutto il suo valore".

"Penso - ha aggiunto - che questa sua straordinaria partecipazione alla missione spaziale sarà un incentivo per gli italiani per capire che cosa importante sia impegnarci anche in particolare nelle tecnologie e nelle ricerche spaziali".

Il Presidente Napolitano ha così commentato le parole del Capitano Cristoforetti che, nel suo mes-



saggio di augurio al Presidente della Repubblica, ha ricordato il ruolo "fondamentale" svolto "da Italia e Europa nella grande sfida dello spazio". La "ricerca scientifica nello spazio permette di sviluppare tecnologie e servizi che accelerano il progresso", ha spiegato l'astronauta elogiando "il grande impegno delle istituzioni per lo spazio".

Il Presidente Napolitano si è collegato infine con l'Ambasciata Italiana a Nuova Dehli in India con Salvatore Girone.

Sui marò da parte dell'India, ha detto Napolitano, c'è una "scarsa volontà politica di dare una soluzione equa e un malfunzionamento della giustizia che non è un problema solo italiano". L'assicurazione di un processo "rapido e corretto" per i Marò ricevuta un anno fa dall'ambasciatore indiano "è rimasta una frase", secondo il presidente, che ha annunciato che domani mattina sarà a colloquio con il premier Matteo Renzi, che lo aggiornerà "sugli ultimi passi verso le autorità indiane".

"Ringrazio il presidente Napolitano: sono ancora fiducioso nelle nostre istituzioni nonostante tutto quello che è accaduto negli ultimi tre anni", ha replicato Girone.

LEGGE DI STABILITÀ: TAGLI, CONFERME E QUALCHE PRECISAZIONE

Roma - 735 commi. Tanti sono quelli che compongono la Legge di Stabilità approvata ieri in via definitiva dalla Camera. Un testo lungo e complesso, redatto nei tempi stretti che conosciamo, soprattutto nel passaggio V Commissione-Aula in Senato.

Ora, all'indomani del sì defini-

tivo di Montecitorio, sintetizziamo tutte le disposizioni che riguardano, più o meno direttamente, gli italiani all'estero e la promozione dell'Italia nel mondo, tra le quali spicca la mancata riduzione del taglio agli stanziamenti a favore delle Camere di Commercio Italiane all'estero.



Il comma 136 autorizza la spesa di 3.555.000 euro per l'anno 2015 e 555.000 euro a decorrere dall'anno 2016, per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero, con particolare riferimento agli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero.

I commi 202-203 stanziavano ulteriori 130 milioni di euro per il 2015, 50 milioni di euro per il 2016 e 40 milioni di euro per il 2017 per la promozione del Made in Italy, assegnando le relative risorse all'Agenzia ICE (Istituto Commercio Estero) e provvedendo contestualmente alla relativa copertura finanziaria. I commi in questione sono stati modificati dal Senato, prevedendo che alle Commissioni parlamentari competenti siano trasmessi un rapporto del MISE recante le linee guida relative al Piano (entro il 30 giugno 2015) e un rapporto annuale dell'ICE; una quota pari a 30 milioni di euro è destinata alla concessione di un credito d'imposta in favore delle micro, piccole e medie imprese che assumono, per un periodo non superiore a 36 mesi, figure professionali.

Il comma 309, come sostituito

dal Senato, interviene sugli istituti di patronato e assistenza sociale - riducendo a 35 milioni di euro (dai 75 milioni previsti dal testo approvato dalla Camera in prima lettura) il taglio delle risorse destinate per il 2015 al finanziamento degli istituti. I risparmi così ottenuti conseguono a maggiori somme effettivamente affluite al bilancio dello Stato, in deroga a quanto normativamente previsto (attualmente il prelievo di un'aliquota di contribuzione, pari allo 0,226%, non può avere destinazione diversa dal finanziamento dei suddetti istituti di patronato ed assistenza sociale).

Il comma 320 opera riduzioni degli stanziamenti per le indennità di servizio all'estero del personale docente delle scuole italiane all'estero. La norma prevede che l'autorizzazione di spesa relativa agli assegni previsti dal D.P.R. 23 gennaio 1967, n. 215 - recante norme per il personale in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero - è ridotta nella misura di 3,7 milioni per il 2015, e di 5,1 milioni a decorrere dal 2016.

Il comma 321, modificato dal Senato, prevede, con decorrenza

1° gennaio 2015, il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle attività e delle relative risorse dedicate, presso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), alla diffusione di notizie italiane mediante testate giornalistiche italiane e straniere. È comunque stabilito che la Presidenza del Consiglio, nello svolgimento delle attività trasferite, tenga conto delle esigenze e delle indicazioni del MAECI.

Il comma 323 riproduce esattamente il testo dell'art. 1 del D.L. 18 novembre 2014, n. 168, finalizzato all'ulteriore rinvio e al finanziamento delle elezioni dei COMITES (Comitati degli italiani all'estero). All'attuazione delle relative disposizioni si provvede con gli stanziamenti disponibili a legislazione vigente. È previsto che le somme non impegnate entro il 31 dicembre 2014 possono essere impegnate nell'esercizio finanziario 2015.

Esclusa, invece, la riduzione dei tagli allo stanziamento destinato, tra l'altro, alle CCIE, come denunciato oggi anche da Assocamerestero.

30 ANNI FA LA STRAGE SUL RAPIDO 904 NAPOLI-MILANO: IL MESSAGGIO DI NAPOLITANO

Roma - "A trent'anni dall'orrenda strage sul rapido 904 Napoli-Milano, il mio partecipe e commosso pensiero va alle sedici vittime innocenti ed ai tanti feriti". Inizia così il messaggio che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato alla Signora Rosaria Manzo, Presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage sul treno rapido 904.

"Trasmettere alle giovani generazioni il ricordo di un crimine così efferato e di tutti quelli che, con crudele violenza, hanno colpito il nostro Paese per destabilizzarne le Istituzioni, - sottolinea Napolitano - è un dovere della comunità nazionale per scongiurare ogni rischio di rimozione e per riaffermare i valori di democrazia e di giustizia, che sono a fondamento del nostro patto costituzionale e garanzia irrinunciabile di crescita civile e sociale. Merita pertanto gratitudine e apprezzamento l'impegno profuso dall'Associazione da lei presieduta per preservare la memoria di quel vile attentato, contri-



buendo a diffondere la cultura della legalità e della convivenza pacifica".

"Con questo spirito, e rinnovando l'auspicio che si possa giungere ad un esaustivo accertamento di tutte le responsabilità della strage, - conclude il Presidente - esprimo a lei e a tutti i familiari delle vittime la mia affettuosa vicinanza e i sentimenti di partecipe solidarietà dell'intero Paese".

NATALE: I PRODOTTI ITALIANI IN TAVOLA SALVANO 30MILA POSTI DI LAVORO



Roma - La scelta di un menu italiano per i pranzi ed i cenoni delle feste, ma anche quella del regalo enogastronomico veramente made in Italy da mettere sotto l'albero salvano circa trentamila posti di lavoro. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti "Il Natale sulle tavole degli italiani", presentata all'Assemblea Nazionale.

Dalla ricerca si evidenzia che dalle scelte di Natale degli italiani dipendono anche i posti di lavoro di una parte consistente dell'economia nazionale, condizionando addirittura l'esistenza di interi comparti, dal pandoro al panettone, dai cotechini alle lenticchie, dalle stelle di Natale fino, in parte, agli spumanti.

Dal low cost al lusso, dal tradizionale all'innovativo, dal solidale al sostenibile sono molte, spiega la Coldiretti, le opportunità offerte dall'agricoltura italiana per caratterizzare la tavola, distinguersi nei regali e aiutare l'economia, il lavoro e l'ambiente del proprio Paese in un difficile momento di crisi. Una tendenza condivisa da quattro italiani su dieci (il 39 per cento), che, secondo l'indagine Coldiretti, acquisteranno quest'anno prodotti alimentari con-

fezionati anche nei tradizionali cesti dove i prodotti più gettonati sono lo spumante (66 per cento), i dolci (62), la frutta secca (57), i salumi (55), le lenticchie (51) e l'olio extravergine (48) che quest'anno è una vera rarità considerata l'annata particolarmente difficile.

E, per distinguersi, continua Coldiretti, nel Natale 2014 gli esempi di cesti alternativi sono tanti, come quello innovativo con l'alga spirulina antistress nelle sue diverse composizioni, dalle scaglie alle compresse, dalla cioccolata ai formaggi. E, ancora, quello ambientale composto da tanti prodotti salvati dall'estinzione come il salame di mora romagnola, i fagioli del Purgatorio e la bagna cauda.

I più gettonati sono però i cesti tradizionali, dove non possono mancare le lenticchia di Castelluccio, il cotechino e lo spumante. Per chi volesse invece scegliere un cesto vegetariano, c'è un'ampia gamma di insolite verdure: dal cavolo viola alla mela renetta grigia, dal sedano rosso alle patate viola. I più attenti agli altri invece possono optare per un cesto sociale, dove protagonisti sono i prodotti realizzati da comunità di recupero, centri di assistenza per disabili o ex detenuti come, ad esempio, il primo panettone realizzato con la collaborazione di ragazzi svantaggiati con problemi psichici.

Per chi non si accontenta e sfida la crisi, c'è il cesto di lusso che può mettere in bella mostra una bottiglia di spumante Swarovsky da collezione; al contrario per chi punta sulla sobrietà,

c'è il cesto low cost con prodotti semplici della campagna, dalla farina per polenta al pane di Altamura, ma anche la frutta di stagione, ovviamente, made in Italy.

INVITACIÓN DE LA MUTUAL CULTURAL CIRCULO ITALIANO JOVEN ITALIA



Desde el 6 de enero de 2015 podrá visitarse, en nuestra sala de exposiciones la muestra de pinturas decorativas realizadas en óleo, de la Sra. Elida Papiani.

Dicha artista viene desde Capital Federal a visitarnos durante dicho el mes.

El horario de verano es de lunes a viernes de 18 a 21 hs, en nuestra sede ubicada en Calle 24 N° 1214 - Miramar

*Entrada libre y gratuita





**UN AUGURIO
SINCERO PER UN
NUOVO ANNO DI
SUCCESSI E DI
PACE.**

ANGELO SOLLAZZO,
PRESIDENTE DELLA
CONFEDERAZIONE
D'ITALIANI NEL MONDO

RENZI AL VERTICE DI BRUXELLES: UN PICCOLO PASSO PER L'ITALIA, UN GRANDE PASSO PER L'EUROPA

Bruxelles- "Questi sei mesi per noi sono stati un grande momento, una nuova stagione per Europa: crescita e non solo austerità: è questa l'eredità che lasciamo: crescita, crescita, crescita, e non austerità". Lo ha detto Matteo Renzi a Bruxelles, nel corso della conferenza stampa al termine del vertice europeo dei capi di Stato e di governo, l'ultimo sotto il semestre di presidenza italiana del Consiglio Ue.

Per il presidente del Consiglio il piano di investimento da 315 miliardi di euro della Commissione Juncker "è un primo passo e non l'ultimo. Secondo me è un buon primo passo".

La seconda "eredità" che l'Italia lascia all'Europa al termine del semestre, ha continuato il premier, è "che non si parla solo di burocrazia e di tecnocrazia ma di politica. È di particolare importanza investire in una nuova idea d'Europa, perché l'Europa è un posto di speranza per le nuove generazioni. Il Piano Juncker presentato al Consiglio europeo è un

primo passo, non l'ultimo, secondo il mio personale punto di vista. Ed è un primo buon passo avanti; e poi è un passo politico, non si tratta solo di burocrazia, siamo politici non tecnocrati".

Per Renzi, è una "grande notizia" la decisione di "scomputare" gli eventuali contributi nazionali al Piano europeo per gli investimenti strategici, presentato dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. "Sono grato a Jean-Claude Juncker perché per la prima volta si afferma chiaramente che gli investimenti, quelli giusti e che hanno un valore per l'Europa, sono scomputati dal Patto di Stabilità. Un piccolo passo per l'Italia e di un grande passo per l'Europa".

Il presidente del Consiglio ha sottolineato come per la prima volta la parola flessibilità sia stata utilizzata in un documento del Consiglio. "Il documento è di compromesso, ma il riferimento alla flessibilità per noi va benissimo" e "richiama con chiarezza il parere favorevole della Commis-



sione" a considerare come neutrali ai fini del calcolo del patto di Stabilità i contributi degli Stati al fondo del piano per gli investimenti.

"Noi siamo sempre sotto esame, tutti; il grande Eduardo diceva che gli esami non finiscono mai, e credo che gli esami per i politici siano gli esami più belli. Ma l'esame per l'Italia sarà nel 2018, quando il Paese tornerà alle elezioni con la stessa cadenza che hanno tutti i paesi normali, cioè una volta ogni cinque anni".

BOOM DEI BREVETTI GREEN (+6,3%) E DEI MARCHI ITALIANI IN EUROPA (+4,8%): I DATI UNIONCAMERE

Roma - È Milano a guidare la classifica italiana della produzione di idee innovative. Soltanto alla capitale Meneghina si devono il 16% dei brevetti e il 18,4% dei marchi depositati dal Belpaese in Europa nell'ultimo decennio, ma anche il 15% dei disegni comunitari depositati nello scorso quinquennio.

A far correre la fantasia dei geni italici sono soprattutto le tecnologie verdi, a cui si riconducono 2.118 brevetti. Questi ultimi rappresentano solo il 5,3% delle 40,2 mila domande italiane brevettuali pubblicate nell'ultimo decennio dall'European Patent Office (EPO), ma avanzano a passo sostenuto, con un ritmo superiore al 6% l'anno. Per tutelare i settori tipici del made in Italy, però, l'ingegno italiano punta soprattutto sui disegni e sui marchi comunitari, trovando al Nord la principale fonte di ispirazione: tra il 2009 e il 2013 dal Nord Est proviene infatti ben il 43% delle quasi 97,5 mila domande italiane di disegni depositati all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), mentre dal Nord Ovest viene il 40% dei circa 60,8 mila marchi comunitari depositati sempre presso lo UAMI tra il 2004 e il 2013.

È quanto emerge dal rapporto 2014 dell'Osservatorio Unioncamere Brevetti, Marchi e Design, che mette a fuoco gli strumenti utilizzati per la tutela della proprietà industriale in ambito comunitario.

“L'obiettivo di questo lavoro – ha spiegato il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella – è quello di offrire alle istituzioni, alle stesse imprese e all'opinione pubblica del Paese strumenti più efficaci di analisi delle strategie di innovazione tecnologica e di differenziazione del prodotto praticate dalle aziende e dai gruppi italiani. Un know how che può rivelarsi prezioso per aiutare soprattutto

quelle piccole e piccolissime imprese, che costituiscono la spina dorsale del nostro Paese, a fare un salto di qualità recuperando competitività sui mercati globali”.

Le imprese sono la “casa” degli Archimede italiani

La culla dell'innovazione si trova presso le imprese italiane, alle quali si devono l'85% delle domande di brevetto pubblicate dall'EPO, l'88% dei marchi comunitari depositati presso l'UAMI tra il 2004 e il 2013, e il 93% delle domande di design comunitario depositate tra il 2009 e il 2013. E' in diminuzione il numero delle aziende che hanno sviluppato almeno un brevetto europeo (circa 6 mila), restano stabili le imprese che hanno depositato almeno un disegno comunitario (circa 4 mila), mentre sono in forte crescita quelle che ricorrono alla protezione dei prodotti e dei servizi registrando un marchio comunitario (oltre 14 mila).

Brevetti in calo, ma crescono quelli green. Alla manifattura il primato delle KET

Sono circa 40,2 mila le invenzioni tecniche realizzate dall'Italia protette con un brevetto europeo tra il 2004 e il 2013, ma esse segnano una caduta media annua dello 0,5%. A livello provinciale, la palma d'oro dell'innovazione spetta a Milano, con una quota del 16% dei brevetti italiani complessivi pubblicati all'EPO, seguita da Torino (7,5%) e da Bologna (6,3%). Sul piano regionale la Lombardia occupa il primo posto con il 32,9%, l'Emilia-Romagna il secondo con il 16,3% e il Veneto il terzo con il 12,1%, a conferma che sono questi i sistemi produttivi caratterizzati dall'impiego diffuso di impianti e tecnologie di medio-alto livello.

Le green technologies, invece, tirano la volata con un tasso di crescita medio annuo del 6,3% (dell'1,1% nel periodo 2009-2013). Sono principalmente quelle che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione



dell'inquinamento, l'efficienza energetica, i problemi dei trasporti e della mobilità sostenibile a essere al centro di questa “onda” verde. Alla manifattura avanzata è riconducibile oltre il 73% delle tecnologie abilitanti (le cosiddette KET), che – con quasi 8 mila domande depositate nel decennio considerato – rappresentano il 20% dei brevetti italiani pubblicati dall'EPO; inoltre, nel 2009-2013 le KET sono aumentate a un tasso medio annuo dell'1%, a fronte di una parallela caduta del 3% circa per l'insieme di tutte le tecnologie considerate.

Milano, Treviso e Udine compongono il triangolo creativo del Design

Tra il 2009 e il 2013 sono stati 97,5 mila i nuovi disegni comunitari depositati allo UAMI, con un andamento pressoché stabile (-0,1%). I prodotti per i quali si registra un maggior ricorso alla protezione del design appartengono prevalentemente ai settori “tradizionali” del made in Italy: la casa, l'arredamento, la moda, l'illuminotecnica e il packaging. A livello provinciale Milano è anche la provincia capitale del design, con il 15% delle domande italiane depositate in Europa, seguita da Treviso (6,6%) e Udine (5,5%). A livello regionale, la Lombardia guida sempre la classifica con il 27,0% delle domande del quinquennio, segue il Veneto con il

18,1% delle stesse, e poi l'Emilia-Romagna con l'11,8%.

Continua la corsa dei Marchi comunitari (+4,8%)

Sono sempre più numerose le aziende che ricorrono ai marchi comunitari per tutelare le proprie produzioni, in particolare quelle relative all'abbigliamento e alle calzature (18,6%), alla lavorazione del cuoio e della pelletteria

(12,1%). Nell'ultimo decennio i segni distintivi di impresa protetti con un marchio comunitario sono risultati 60,8 mila, con un tasso di crescita medio annuo del 4,8%. Il maggior contributo in termini quantitativi è dato dalle regioni del Nord-Ovest, che incidono per il 40% sul totale. Se la capitale Meneghina continua ad essere in testa alla classifica italiana dei marchi

depositati nel decennio considerato (18,4%), è la provincia di Roma che occupa la seconda posizione (7,1%), seguita da quella di Bologna (3,7%). A livello regionale, come nel caso dei depositi di disegni e modelli industriali, si confermano al primo posto la Lombardia con il 30,7%, al secondo posto il Veneto (15,3%) e al terzo l'Emilia-Romagna (13,0%).

SOLDIPUBBLICI.GOV.IT: ONLINE I DATI DI SPESA DELLA PA

Roma - Promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione.

È quanto propone il sito "soldipubblici.gov.it" che consente di accedere ai dati dei pagamenti delle regioni, delle aziende sanitarie regionali, delle province e dei comuni, con cadenza mensile e aggiornamento al mese precedente.

L'attuale versione – spiega Palazzo Chigi – è solo il primo passo di un processo che si svilupperà nel 2015 attraverso una serie di tappe successive.

Il sistema SIOPE e l'aggregazione dei dati di pagamento I dati sono tratti dal sistema SIOPE, Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici, frutto di una collaborazione tra Banca d'Italia e Ragioneria Generale dello Stato, che aggrega i pagamenti giornalieri delle diverse PA attraverso una serie di circa 250 codifiche gestionali disponibili su siope.tesoro.it. Le codifiche gestionali sono i codici con i quali gli enti specificano la natura economica di ciascuna operazione di incasso o pagamento (es. spesa per retribuzione del personale o utenze telefoniche). Le annualità disponibili sono al momento 2013 e 2014. A breve – assicura la nota del Governo – l'estensione al 2012.

Il motore di ricerca semantico

Soldipubblici.gov.it si basa su un motore di ricerca semantico che è in grado di associare ente a voce di pagamento, sulla base delle codifiche gestionali di SIOPE, e fornire l'importo speso per il mese corrente, l'andamento della spesa annuale e a una serie di utili indicatori.

Digitando, ad esempio, "pennarelli" il sistema visualizzerà la codifica gestionale 1341, relativa a "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", la più probabile a ricomprendere il termine cercato. Ma spesso le codifiche proposte possono essere più di una.

Digitando "personale" i risultati ottenuti saranno 10, ad indicare i diversi dettagli nei quali si articolano i pagamenti.

Le voci da approfondire, con il tasto "+" si aggiungono a un'area di selezione e, per ciascuna di esse, è possibile visualizzare una serie di informazioni utili ad analizzare il dato nel suo contesto. Il



sistema delle codifiche gestionali cambia con le tipologie degli enti. La stessa ricerca può portare a codifiche diverse, per esempio, per una regione, un comune o una provincia. Bisogna ricordare che, un importo pari a zero, è comunque riferito al mese in corso mentre possono comunque sussistere pagamenti in altri mesi dello stesso anno. Attraverso la visualizzazione "timeline" è possibile visualizzare il grafico dell'intero andamento, sia per l'anno in corso che per l'esercizio precedente.

Le prossime tappe

Il progetto soldipubblici.gov.it in futuro consentirà di effettuare direttamente il download dei dati che comunque, già oggi, possono essere liberamente scaricati attraverso la piattaforma SIOPE. Sarà poi prodotta una progressiva estensione dei criteri di ricerca, visualizzazione ed analisi dei dati e implementato il progressivo allargamento degli Enti all'intera Pubblica amministrazione.

La fatturazione elettronica

Ma la sfida forse più importante riguarda la fatturazione elettronica. Dal 31 marzo 2015 tutti i fornitori di PA locali dovranno inviare obbligatoriamente fatture elettroniche, così come già fanno i fornitori delle PA centrali dal 6 giugno 2014. Con la fatturazione elettronica sarà possibile incrociare i dati di SIOPE con quelli delle fatture (che contengono, tra le altre cose, il dettaglio dei beni e delle quantità). Questo permetterà di arricchire esponenzialmente le informazioni disponibili e quindi di produrre ricerche e comparazioni con un maggior livello di dettaglio.

Il progetto Soldipubblici.gov.it è curato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

PREPARIAMOCI A VIVERE UN NATALE VERAMENTE CRISTIANO, LIBERI DA OGNI MONDANITÀ: PAPA FRANCESCO NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Roma - Ieri, quarta e ultima domenica di Avvento, Papa Francesco ha di nuovo invitato tutti i cristiani a prepararsi a vivere un "vero" Natale "liberi da ogni mondanità", meditando il racconto dell'annuncio dell'Angelo a Maria, proposto ieri dalla Liturgia.

"Fissiamo lo sguardo su questa semplice fanciulla di Nazaret, nel momento in cui si rende disponibile al messaggio divino con il suo "sì"; cogliamo due aspetti essenziali del suo atteggiamento, che è per noi modello di come prepararsi al Natale", ha esordito il Papa.

"Anzitutto la sua fede, - ha proseguito il Santo Padre - il suo atteggiamento di fede, che consiste nell'ascoltare la Parola di Dio per abbandonarsi a questa Parola con piena disponibilità di mente e di cuore. Rispondendo all'Angelo, Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Nel suo "eccomi" pieno di fede, Maria non sa per quali strade si dovrà avventurare, quali dolori dovrà patire, quali rischi affrontare. Ma è consapevole che è il Signore a chiedere e lei si fida totalmente di Lui, si abbandona al suo amore. Questa è la fede di Maria!".

"Un altro aspetto - ha aggiunto - è la capacità della Madre di Cristo di riconoscere il tempo di Dio. Maria è colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, "la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni". Ha reso possibile l'incarnazione del Verbo grazie proprio al suo "sì" umile e coraggioso. Maria ci insegna a cogliere il momento favorevole in cui Gesù passa nella nostra vita e chiede una risposta pronta e generosa. E Gesù passa. Infatti, il mistero della nascita di Gesù a Betlemme, avvenuto storicamente più di duemila anni or sono, si attua, come evento spirituale, nell'"oggi" della Liturgia. Il Verbo, che trovò dimora nel grembo verginale di Maria, nella celebrazione del Natale viene a bussare nuovamente al cuore di ogni cristiano: passa e bussa".

"Ognuno di noi - ha, quindi, sottolineato Papa Francesco - è chiamato a rispondere, come Maria, con un "sì" personale e sincero, mettendosi pienamente a disposizione di Dio e della sua misericordia, del suo amore. Quante volte Gesù passa nella nostra vita, e quante volte ci manda un angelo, e quante volte non ce ne rendiamo conto, perché siamo tanto presi, immersi nei nostri pensieri, nei nostri affari e addirittura, in questi giorni, nei nostri preparativi del Natale, da non accorgerci di Lui che passa e bussa alla porta del nostro cuore, chiedendo accoglienza, chiedendo un "sì", come quello di Maria. Un Santo diceva: "Ho timore che il Signore passi". Sape-



te perché aveva timore? Timore di non accorgersi e lasciarlo passare. Quando noi sentiamo nel nostro cuore: "Vorrei essere più buono, più buona... Sono pentito di questo che ho fatto...". È proprio il Signore che bussa. Ti fa sentire questo: la voglia di essere migliore, la voglia di rimanere più vicino agli altri, a Dio. Se tu senti questo, fermati. È il Signore lì! E vai alla preghiera, e forse alla confessione, a pulire un po'...: questo fa bene. Ma ricordati bene: se senti questa voglia di migliorare, è Lui che bussa: non lasciarlo passare!".

"Nel mistero del Natale, accanto a Maria - ha detto ancora Papa Francesco - c'è la silenziosa presenza di san Giuseppe, come viene raffigurata in ogni presepe - anche in quello che potete ammirare qui in Piazza San Pietro. L'esempio di Maria e di Giuseppe è per tutti noi un invito ad accogliere con totale apertura d'animo Gesù, che per amore si è fatto nostro fratello. Egli viene a portare al mondo il dono della pace: "Sulla terra pace agli uomini, che egli ama", come annunciarono in coro gli angeli ai pastori. Il dono prezioso del Natale è la pace, e Cristo è la nostra vera pace. E Cristo bussa ai nostri cuori per donarci la pace, la pace dell'anima. Apriamo le porte a Cristo! Ci affidiamo all'intercessione della nostra Madre e di san Giuseppe, per vivere un Natale veramente cristiano, liberi da ogni mondanità, pronti ad accogliere il Salvatore, il Dio-con-noi".

Dopo l'Angelus, il Papa ha ribadito l'invito a "non dimenticare: il Signore passa, e se tu senti la voglia di migliorare, di essere più buono, è il Signore che bussa alla tua porta. In questo Natale, il Signore passa. Auguro a tutti una buona domenica e un Natale di speranza, con le porte aperte al Signore, un Natale di gioia e di fraternità. Non dimenticate di pregare per me. Buon pranzo! Arrivederci!".